



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Medicina Interna
e Terapia Medica

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Coorte anno accademico 2020/2021

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
MEDICINA E CHIRURGIA
Classe LM-41
Corso Golgi

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio.
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 – Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, denominato Golgi, attivato dal Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica, coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-41 - Lauree Magistrali in Medicina e Chirurgia di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata normale del corso di laurea magistrale è di sei anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia sono disciplinati dal presente testo, [dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia](#), dal [Regolamento generale di Ateneo](#), dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), dal [Regolamento studenti](#) e dal [Regolamento del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica](#).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento Didattico trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia afferisce al Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica.
L'organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo è il Consiglio Didattico. Il Responsabile del corso è il Presidente del Consiglio Didattico.
2. Il gruppo di gestione della qualità, costituito con delibera del Consiglio Didattico, è costituito dal Responsabile del corso, quattro docenti e da un rappresentante degli studenti.
I nominativi sono indicati nella Scheda SUA.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. I servizi amministrativi per gli studenti del corso sono i seguenti:
 - La Segreteria Studenti, che si occupa della gestione amministrativa della carriera degli studenti. Gli uffici sono in Via Ferrata 5, Pavia e il sito è consultabile alla pagina: <https://web.unipv.it/formazione/futuri-studenti/medicina-e-chirurgia/>.
 - Il Centro Orientamento Studenti (COR), che fornisce supporto agli studenti durante la carriera universitaria, il cui sito è consultabile alla pagina: <http://www-orientamento.unipv.it/>
 - Le segreterie di Dipartimento e di Presidenza che forniscono supporto amministrativo e di coordinamento della didattica per il corso di studio.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di studio

La scheda annuale del corso di studio Golgi è disponibile al seguente link:
<https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2020SUA04400.pdf>.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia i candidati in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente.
2. Il corso di studio è ad accesso programmato ai sensi della legge 264 del 2 agosto 1999 ed è a programmazione nazionale. Annualmente il Ministero decide le quote in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e assistenziali, coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on Medical Training dell'Unione Europea e i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.
3. La prova nazionale di ammissione è predisposta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; si svolge nella stessa data presso ciascuna sede universitaria statale e consiste in quesiti a risposta multipla su argomenti di: logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica. L'accesso è determinato dai risultati dell'esame di ammissione, secondo una graduatoria nazionale di merito ottenuta dal punteggio nelle prove. Tutte le informazioni sono contenute nel bando che viene pubblicato sul sito dell'Università (www.unipv.it).
4. Gli studenti che risultassero ammessi con un punteggio nella graduatoria nazionale di merito inferiore a 30 sono tenuti a colmare il debito formativo prima di sostenere gli esami di profitto. A tale proposito gli studenti dovranno seguire un corso on-line sulle stesse materie oggetto del test d'ammissione e superare una verifica finale obbligatoria. La verifica si considera superata con almeno il 50% di risposte esatte; in caso di mancato superamento la verifica dovrà essere ripetuta dopo 30 giorni.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrisponde a 25 ore complessive comprendenti studio individuale, lezioni frontali o attività didattica interattiva o tirocinio pratico. I crediti si considerano acquisiti quando lo studente dopo aver frequentato le attività didattiche ha superato la prova d'esame. Per il corso di Medicina e Chirurgia 1 CFU corrisponde a:
 - 8 ore di lezioni frontali e 17 di studio individuale
 - 20 ore di tirocini pratici e 5 di studio individuale
 - 15 ore per le esercitazioni e 10 di studio individuale
 - 12 ore per i laboratori e 13 di studio individuale
2. Il Corso è articolato in 12 semestri con almeno 12 settimane di lezioni ciascuno. I semestri sono due, così previsti: il primo dal 1/10 al 15/01 e il secondo dal 1/03 al 15/06.
3. Le sessioni ordinarie di esame sono previste in:
 - Gennaio-febbraio (sessione invernale)
 - Giugno-luglio (sessione estiva)
 - Settembre (sessione autunnale)Sono previste due sessioni straordinarie di recupero, in cui i docenti possono fissare appelli, identificate annualmente dal Consiglio Didattico nei mesi di dicembre e aprile.
4. Gli esami di Laurea si svolgono nelle sessioni estiva, autunnale e invernale secondo il calendario opportunamente predisposto e pubblicato all'inizio dell'anno accademico.
5. L'orario delle lezioni, il calendario degli appelli e il calendario degli esami di laurea vengono stabiliti e pubblicati sul sito della Facoltà, www-med.unipv.it, entro le scadenze fissate dalla scheda SUA. Le date degli esami di laurea sono passibili di modifiche dopo la pubblicazione sul sito di Ateneo.
6. I docenti devono garantire almeno 6 appelli durante ciascun anno accademico.

Art. 8 – Piani di studio

1. I piani di studio sono solo standard e non sono previsti piani di studio individuali.

- Ogni anno gli studenti devono confermare nella loro area riservata entro la fine di ottobre il piano di studio predisposto e scegliere nell'offerta formativa le attività opzionali che intendono seguire.
2. L'attività formativa relativa alla coorte cui si riferisce il presente Regolamento è in allegato (*allegato I*).
 3. Gli studenti del Corso di Laurea a ciclo Unico in Medicina e Chirurgia più meritevoli potranno essere ammessi al "Percorso di eccellenza MEET (Medicine Enhanced by Engineering Technologies)" attraverso un bando di selezione. Il percorso di eccellenza, svolto in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria, si articola in 4 anni (dal 3° al 6° anno), per un totale di 60 CFU di cui 48 CFU acquisibili con corsi frontali e corsi di laboratorio e 12 CFU acquisibili dallo studente con attività pratiche e tesi. Gli insegnamenti verranno attivati progressivamente, in relazione all'anno di corso in cui verranno erogati. Al termine di ciascun insegnamento saranno previsti degli appelli d'esame che superati con esito positivo consentiranno il conseguimento del relativo giudizio di idoneità. I CFU corrispondenti verranno caricati in carriera come soprannumerari e potranno essere riconosciuti per l'ottenimento di un successivo titolo di master attivato dall'Università di Pavia in collaborazione con altri Atenei. Per ogni altra informazione si rimanda al bando di partecipazione e al Documento del Percorso di Eccellenza MEET.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Il corso di studio non prevede al momento programmi di doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

La frequenza alle attività didattiche (lezioni frontali e tirocini professionalizzanti) è obbligatoria e per sostenere il relativo esame o acquisire i relativi crediti è necessario aver frequentato almeno il 75% dell'attività. La frequenza è verificata attraverso forme decise dai singoli docenti e rese note agli studenti.

Le propedeuticità previste dal presente regolamento sono:

- La prova di Chimica e Propedeutica Biochimica è propedeutica a Biochimica.
- La prova di Biologia Generale è propedeutica a Genetica Medica.
- L'esame di Biochimica è propedeutico a Immunologia.
- Gli esami di Fisica Medica, Biochimica, Anatomia Umana sono propedeutici a Fisiologia Umana.
- Gli esami di Fisiologia Umana e Immunologia sono propedeutici a Patologia Generale.
- L'esame di Fisiologia Umana è propedeutico a Semeiotica Medica e Semeiotica Chirurgica.
- L'esame di Semeiotica Medica e di Semeiotica Chirurgica è propedeutico agli esami clinici dal quarto anno in avanti.
- L'esame di Anatomia Patologica è propedeutico agli esami del sesto anno.

Qualora lo Studente interrompa per 4 anni consecutivi l'iscrizione al Corso di Laurea o non abbia ottemperato per 4 anni consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia superato esami per 4 anni accademici consecutivi decade dallo status di studente.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di Studi è consentito l'inserimento di 8 CFU di attività a libera scelta (di cui all'art. 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"), o attività didattiche elettive (ADE), per le quali non è previsto un voto ma un'idoneità. Gli studenti possono scegliere tra gli insegnamenti proposti dall'offerta formativa del Corso di Laurea o dall'offerta formativa di Ateneo ma in tal caso il Consiglio Didattico può riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.

I crediti ADE sono distribuiti negli anni secondo il piano di studi consigliato:

- 2 CFU tra il I ed il II anno scelti tra le attività formative a scelta offerte per il I ed il II anno;
- 2 CFU al IV anno scelti tra le attività formative a scelta offerte al IV anno; lo studente potrà optare anche per attività formative a scelta offerte per il I ed il II anno;

- 4 CFU al VI anno scelti tra le attività formative a scelta offerte per il VI anno; lo studente potrà optare anche per attività formative a scelta offerte per gli anni precedenti.
- Per le attività a scelta valgono le stesse regole di frequenza dei corsi curricolari.
2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale.
 3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei CFU necessari al conseguimento della Laurea. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.

Art. 12 – Tirocinio professionalizzante

1. Tirocini Professionalizzanti sono attività formative obbligatorie corrispondenti a 60 CFU (1200 ore di lavoro dello studente) distribuiti dal terzo al sesto anno, che consentono di acquisire la specifica professionalità. Le attività devono essere svolte in prima persona dallo studente, sotto il controllo diretto di un docente tutore. Le attività di tirocinio professionalizzante sono disciplinate da un apposito regolamento reperibile nel sito della Facoltà: <http://www-med.unipv.it/>
2. Nei 60 CFU di tirocinio professionalizzante sono compresi 15 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) Il TPV potrà essere svolto a partire dal 5° anno a condizione che siano stati sostenuti tutti gli esami curricolari previsti fino al 4° anno, inclusi i tirocini professionalizzanti del 3° e 4° anno e fatta eccezione per gli insegnamenti a libera scelta. I 15 CFU TPV sono divisi in 5 CFU da svolgere in area medica, 5 CFU in area chirurgica e 5 CFU presso ambulatori di Medicina Generale, questi ultimi obbligatoriamente al 6° anno e solo dopo aver superato tutti gli esami del 5° anno. Le attività TPV, a differenza del normale tirocinio curricolare, devono essere riportate dallo studente su un apposito libretto informatico – scaricabile dal sito solo dopo aver sostenuto tutti gli esami fino al 4° anno - che conterrà anche la valutazione del tutore e del referente dell'area. Il regolamento dettagliato è disponibile sul sito della Facoltà: <http://www-med.unipv.it/>.
3. Non è possibile anticipare all'anno precedente la frequenza dei tirocini previsti per ogni determinato anno di corso.
4. Il giudizio di idoneità del TPV conseguito all'interno del Corso di Studio è condizione necessaria per poter ottenere, contestualmente al diploma di Laurea Magistrale, anche il titolo di abilitazione alla professione di medico-chirurgo D.M. n. 8 del 02/04/2020.
5. I tirocini professionalizzanti in ambito medico e/o chirurgico svolti nell'ambito di programmi di mobilità internazionale degli studenti e previsti nel Learning Agreement potranno essere riconosciuti come TPV previa presentazione delle richieste attestazioni di frequenza.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli insegnamenti possono essere articolati in corsi integrati con più moduli secondo la logica dell'integrazione didattica; la verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova d'esame integrata. Per i corsi integrati che si svolgono in semestri diversi, è possibile una verifica dell'apprendimento attraverso prove parziali (valutazioni in itinere). Il numero complessivo degli esami previsti nei sei anni di corso è di 36.
2. Nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto vanno considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo studente. Gli esami o valutazioni finali di profitto relativi a queste ultime attività vengono considerati nel conteggio come corrispondenti ad una unità (anche qualora i crediti assegnati diano luogo a più esami o valutazioni finali di profitto). L'insieme delle attività formative di cui alle lettere c), d), e) del comma 5 dell'art. 10 del D.M. 270/2004 non rientra nel conteggio del tetto massimo di esami o valutazioni finali di profitto; le prove previste per tali attività non dovranno comunque superare il numero di 5, ivi inclusa la prova finale per il conseguimento del titolo.
3. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso:

- *idoneità* (prova d'esame senza voto) che rileva l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento;
- *esami di profitto* che valutano e quantificano con un voto il conseguimento degli obiettivi del corso integrato con modalità decise e rese note dai docenti.

L'iscrizione e la registrazione in carriera degli esami avvengono esclusivamente on-line.

4. Non è previsto il salto d'appello.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del diploma di laurea abilitante alla professione di medico-chirurgo

1. Per gli studenti che hanno conseguito all'interno del percorso di studio il giudizio di idoneità del TPV, di cui al precedente art. 12 comma 4, il diploma di Laurea Magistrale rilasciato dall'Ateneo avrà in sé la doppia valenza di titolo accademico e di titolo abilitante all'esercizio della professione di medico-chirurgo ai sensi della normativa vigente; della suddetta doppia valenza verrà data evidenza testuale nel diploma di Laurea Magistrale e nelle eventuali certificazioni sostitutive che l'Ateneo dovesse rilasciare a richiesta dell'interessato.
2. Lo studente ha a disposizione 18 CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso i Dipartimenti afferenti alla Facoltà. Lo studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Responsabile della stessa formale richiesta. Se la richiesta è accolta, il Responsabile della struttura affida lo studente a un Tutore.
3. L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico, con l'esclusione dei 18 CFU acquisibili con la prova stessa. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore senza alcuna distinzione in base alla tipologia di tesi discussa (sperimentale, caso clinico, compilativa). Può essere prevista la figura del correlatore. Il relatore sarà tenuto a presentare una breve relazione – indicativamente una pagina – firmata e allegata alla tesi in cui si dichiara l'effettivo contributo dello studente all'elaborazione del lavoro discusso.
4. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi ed è dato dalla somma di *punteggio di base*, *punteggio dell'esame di laurea*, *altri punteggi*.
 - *Punteggio di base*: il punteggio di base deriva dalla media aritmetica degli esami di profitto moltiplicata per 11 e divisa per 3 e approssimata all'intero più vicino.
 - *Punteggio dell'esame di laurea*: è attribuito sulla base del lavoro presentato dallo studente e sulla discussione del medesimo con la Commissione di Laurea.

Si compone di 8 punti, così distribuiti:

- fino a un massimo di 3 punti attribuiti dal Relatore (dei quali 2 punti attribuibili in base al contenuto del lavoro ed 1 punto in base alla qualità della presentazione e della discussione dello stesso);

- fino a un massimo di 3 punti attribuiti dalla Commissione (per la suddivisione vedasi il punto precedente);

- fino a un massimo di 2 punti attribuiti dal Controrelatore.

- *Altri punteggi*:

- è assegnato 1 punto a chi si laurea in corso (entro e non oltre il 30 aprile);

- è assegnato 1 punto a chi ha conseguito almeno 5 lodi.

Per avere la *lode*, assegnata all'unanimità dalla Commissione di Laurea, occorre avere un voto di Laurea finale \geq a 112/110.

L'encomio sarà conferito a chi avrà un voto di Laurea finale \geq a 116/110. L'encomio sarà inoltre formalmente indicato all'interno del registro cartaceo dell'Esame di Laurea.

5 La commissione di laurea è costituita secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo; ad essa partecipa un rappresentante dell'Ordine professionale che potrà così verificare, anche ai fini della successiva iscrizione all'Albo professionale, il regolare svolgimento dell'esame finale abilitante.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio Didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate fino a un massimo di 12 CFU (art. 14 della Legge 240/2010) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Trasferimenti da altri corsi di Medicina e Chirurgia.

Gli studenti iscritti a corsi di Medicina e Chirurgia in Italia o in università estere possono trasferirsi senza la necessità di sostenere nuovamente il test di ammissione. Gli studenti iscritti a corsi di Medicina e Chirurgia in università italiane, ma erogati in lingua inglese, devono sostenere il test d'ammissione, essere assegnati a Pavia compatibilmente alla disponibilità dei posti. Non sono ammessi trasferimenti di studenti ripetenti o fuori corso.

I posti annualmente disponibili per trasferimento sono resi noti entro giugno dalla Segreteria Studenti che provvede a emanare il relativo bando per la copertura. Se le richieste superano i posti disponibili, una commissione nominata dal Consiglio Didattico stila una graduatoria di merito in base al numero di crediti che possono essere trasferiti dalla carriera precedente dello studente e, a parità di CFU, si calcola la media degli esami.

2. I trasferimenti da altri Corsi di Studio sono possibili se gli studenti hanno superato il test di ammissione a Pavia. Gli studenti che si iscrivono al primo anno di Medicina e Chirurgia già iscritti ai corsi di studio in Biologia, Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Biotecnologie, Fisica, Chimica, Ingegneria possono a richiesta convalidare con voto gli esami di:
 - Fisica Medica (5 CFU)
 - Chimica e Propedeutica Biochimica (7 CFU), avendo superato gli esami di Chimica Generale e Inorganica e Chimica Organica.

Per questi studenti non sono previsti passaggi ad anni successivi.

Art. 18 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Sono riconosciute le attività formative acquisite in Università straniere se svolte nell'ambito di progetti *Erasmus*, *Erasmus Mundus*, *Erasmus Placement* o di accordi di scambio sottoscritti dalla facoltà di Medicina e Chirurgia con altre università estere.
2. Il *Learning Agreement* o il *Training Agreement* sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è stabilita preventivamente attraverso il "Learning Agreement" o il "Training Agreement", che vengono firmati per approvazione dal docente designato dal Dipartimento di riferimento come Referente per le attività di studio svolte all'estero. È responsabilità del Referente accertarsi della coerenza del "Learning Agreement" o del "Training Agreement" con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
3. L'equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all'estero con quello di insegnamenti previsti dal Corso di Studio, deve essere preventivamente approvata dal docente titolare con dichiarazione scritta.
4. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio Didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.
5. Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente Regolamento didattico, si rimanda agli articoli 47 e 48 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 19 – Ammissione ad anni successivi

1. L'ammissione al terzo anno di corso è condizionata al superamento entro la sessione straordinaria di dicembre dell'esame di Anatomia Umana.

L'ammissione al quarto anno di corso è condizionata al superamento entro la sessione straordinaria di dicembre dell'esame di Fisiologia Umana.

Lo Studente che non abbia ottenuto la regolare attestazione di frequenza agli insegnamenti previsti dal piano di studio per un determinato anno di corso oppure che non abbia superato gli esami previsti per il passaggio all'anno successivo, è iscritto nella posizione di "ripetente".

Lo studente che avendo frequentato il corso di studio per il numero di anni previsto dall'ordinamento, non ha acquisito tutti i crediti necessari all'ammissione all'esame di laurea è iscritto come ripetente.

Art. 20 – Certificazioni

1. Non sono accettate certificazioni linguistiche o di altro tipo.